

COMUNE DI ADRANO

(PROVINCIA DI CATANIA)

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 59 DEL 26.10.2016

Reg. Gen. Anno 2016

OGGETTO: Modifiche al Regolamento edilizio comunale per le altezze degli edifici.

L'anno **duemilasedici** addì **ventisei** del mese di Ottobre alle ore **9:50** nella sala delle adunanze Consiliari del Comune, a seguito dell'invito diramato dal Presidente in data 18.10.2016 **prot. n 33646**, in prosecuzione della seduta del 25.10.2016, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria e in seduta pubblica.

Presiede la seduta il Presidente Zignale Alessandro

Alla convocazione di oggi, partecipata ai Signori Consiglieri a norma di Legge, alle ore 9:50, risultano all'appello nominale:

	CONSIGLIERI			P	A		CONSIGLIERI			P	A
1	ALONGI	GIUSEPPE	X		16	PELLEGRITI	CARMELO	X			
2	BRANCHINA	ANGELA	X		17	PERNI	AGATINO		X		
3	BRIO	GIUSEPPE	X		18	PETRALIA	LUCA GIUSEPPE		X		
4	BULLA	ANNA		X	19	POLITI	PAOLO GIOVANNI	X			
5	CALTABIANO	NICOLA		X	20	PULVIRENTI	NICOLA	X			
6	CANCELLIERE	LUIGI	X		21	RICCA	GIOVANNI		X		
7	COCO	SALVATORE	X		22	RUSSANO	PIETRO	X			
8	CUSIMANO	CONCETTA	X		23	SALANITRO	CARMELO		X		
9	DEL CAMPO	GIUSEPPE	X		24	SAMPIERI	GIORGIO	X			
10	DI PRIMO	AGATINA	X		25	SANTANGELO	CARMELO	X			
11	FRANCO	PIETRO CARMINE		X	26	SCAFIFI	VALERIA		X		
12	LEOCATA	MARIA ELISA	X		27	SCARDINA	PIERRE FRANCESCO	X			
13	MANNINO	FRANCESCO	X		28	TROVATO	ADELE	X			
14	MAVICA	PIETRO	X		29	VERZI'	PIERO	X			
15	MONTELEONE	CARMELO	X		30	ZIGNALE	ALESSANDRO	X			

ASSEGNATI 30 – IN CARICA 30

PRESENTI N° 22

ASSENTI N° 8

Assiste il Vice Segretario Generale Dott. Salvatore Valastro
Vengono nominati scrutatori: Del Campo, Monteleone, Trovato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la convocazione del Consiglio Comunale prot.n° 33646 del 18.10.2016 con i relativi punti all'O.d.g;

Vista la proposta n° 178 del 08.09.2016 relativa a “**Modifiche al Regolamento edilizio comunale per le altezze degli edifici**” corredata dai pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, espressi dai Responsabili dei Settori interessati;

Sentiti gli interventi dei Consiglieri Comunali, la relazione del Responsabile del Settore proponente e completati le dichiarazioni di voto, giusta verbale di seduta, allegato al presente atto per formarne parte integrante, redatto dal personale addetto al servizio di stenotipia, il Presidente indice la votazione della proposta di delibera n° 178/2016, così come emendata dalla VI C.C.P., che riporta il seguente risultato:

Presenti e votanti n°: 17

Favorevoli : n° 14 (Santangelo, Di Primo, Del Campo, Branchina, Pulvirenti, Monteleone, Mannino, Politi, Coco, Mavica, Trovato, Cancelliere, Sampieri, Brio)

Contrari : n° //

Astenuti : n° 3 (Salanitro, Petralia, Zignale)

Per quanto sopra

DELIBERA

Di approvare l'allegata proposta di delibera n. 178 del 08.09.2016, avente per oggetto “**Modifiche al Regolamento edilizio comunale per le altezze degli edifici**”, così come emendata dalla VI C.C.P., che si intende integralmente trascritta ad ogni effetto di legge sia per la parte relativa ai presupposti di fatto e di diritto che per la motivazione e per la parte dispositiva:

-Art 36 – Piani terreni

I piani terreni degli edifici di nuova realizzazione adibiti a luoghi di riunione, autorimesse con più di una vettura, ad attività commerciali, artigianali, laboratori, botteghe e destinazione simili devono avere altezza netta non inferiore a mt. 3,00, salvo diverse prescrizioni di norme specifiche.

I piani terreni esistenti destinati alle attività di cui sopra ovvero i piani terreni esistenti per i quali viene richiesto il cambio di destinazione d'uso per essere utilizzati per le anzidette attività, devono avere altezza netta non inferiore a mt. 2,75.

I piani terreni adibiti ad abitazione devono avere altezza netta non inferiore a mt. 2,70.

I piani terreni adibiti ad autorimessa per una sola vettura o motocicli o carrozzine devono avere altezza netta di mt. 2,30.

I corridoi, i disimpegni in genere, i bagni, i gabinetti ed i ripostigli devono avere altezza netta non inferiore a mt. 2,40.

I servizi igienici possono essere areati con cavedi e/o con aspirazione forzata.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto, altresì, l'esito sfavorevole sulla votazione dell' Immediata Esecutività dell'atto, ai sensi dell'art 70 del vigente Regolamento delle adunanze del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari Permanenti, di seguito riportato:

Presenti e votanti n: 17

Favorevoli n:.....14 (Santangelo, Di Primo, Del Campo, Branchina, Pulvirenti, Monteleone, Mannino, Coco, Politi, Trovato, Mavica, Sampieri, Cancelliere, Brio)

Contrari n: ////////////////

Astenuti n:..... 3 (Salanitro, Petralia, Zignale)

Per quanto sopra

DELIBERA

Di non dichiarare l'atto Immediatamente Esecutivo.



COMUNE DI ADRANO



(PROVINCIA DI CATANIA)

Proposta n° 148
del 08 SET. 2016

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: Modifiche al regolamento edilizio comunale per le altezze degli edifici

1 Fase - PROPONENTE:

VII SETTORE: Urbanistica - Opere Pubbliche

Prot. n° 25917 del 11/08/2016
RISULTATO ISTRUTTORIA

1) PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

FAVOREVOLE CONTRARIO

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

2) PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

FAVOREVOLE CONTRARIO

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

3) ATTESTAZIONE COPERTURA FINANZIARIA

- MANCA LA COPERTURA FINANZIARIA
 - PARZIALE COPERTURA PER C. _____
 - SPESA NON PREVISTA
 - IMPEGNO PROVVISORIO BILANCIO 200 _____
- N. _____ CAP _____ SERV. _____ INT _____

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

TRASMESSA AL RESPONSABILE DI SETTORE PER IL PROSEGUITO DELL'ITER

PROT. N. _____ DEL _____

IL RESPONSABILE DI SETTORE FINANZIARIO

VISTO

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

TRASMESSA AL DIRETTORE GENERALE PER IL PROSEGUITO DELL'ITER

PROT. N. _____ DEL _____

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

3 Fase - SEGRETARIO GENERALE

RICHIESTA SUPPLEMENTO ISTRUTTORIA
PROT. N. _____ DEL _____

IL SEGRETARIO GENERALE

RITRASMESSA DAL SETTORE
PROT. N. _____ DEL _____

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

TRASMESSA ALLA GIUNTA COMUNALE
ADRANO LI _____

IL SEGRETARIO GENERALE

COMUNE DI ADRANO
PRESIDENZA CONS. COMUNALE

Prot. N. 22 del 9 SET. 2016

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

PREMESSO:

- che con D.A.828/88 è stato approvato il P.R.G. con l'allegato regolamento edilizio;
- che l'art.36 del suddetto regolamento edilizio prevede per i piani terreni l'altezza minima di m. 3.00 per le abitazioni e gli uffici e di m. 3.50 per le autorimesse, i laboratori, i negozi, i luoghi di riunione di uso pubblico;
- che, al fine di favorire le attività imprenditoriali, commerciali, artigianali e le attività edilizie in genere, con nota prot. n 20145 del 27/06/2016, l'Amministrazione ha richiesto parere al Responsabile dell'Ufficio Igiene Pubblica ASP 3 di Adrano per la riduzione delle dette altezze;
- che, con nota prot. n. 598 del 12/07/2016, acquisita al prot. gen. del Comune n. 26945 del 18/07/2016, il Responsabile dell'Ufficio Igiene Pubblica ASP 3 di Adrano per la riduzione dell'altezza delle attività commerciali da mt. 3.50 a mt. 3,00 e, per le strutture esistenti, con richiamo della L.81/08, relativamente ai luoghi di lavoro da mt. 3,00 a mt. 2.75 e, facendo riferimento al D.M. del 5/7/1975, che, all'art. 1, comma 1, recita espressamente: *"l'altezza minima interna utile dei locali adibiti ad abitazione è fissata in m 2,70 riducibili a m 2,40 per i corridoi, i disimpegni in genere, i bagni, i gabinetti ed i ripostigli"*, ha espresso parere favorevole, previa modifica del regolamento edilizio, *"a condizione che vi sia una idonea maggiore aereazione dei locali rapportata alle dimensioni delle aperture effettivamente apribili e che venga regolamentata in modo oggettivo senza acquisizione di ulteriori specifici pareri (es. per le strutture in atto adibiti ad attività commerciali, ecc.)"*;
- che, con delibera del Commissario ad Acta n. 1 del 4/2/2011, è stato adottato il Piano Regolare Generale e l'allegato Regolamento Edilizio nel quale, anch'esso con richiamo al D.M. del 5/7/1975, all'art. 45, comma 1, punto 1), prevede che *"l'altezza minima interna utile dei locali adibiti ad abitazione è fissata in mt. 2,70, riducibili a mt. 2,40 per i corridoi, i disimpegni in genere, i bagni, i gabinetti ed i ripostigli"*, sul quale il Responsabile del Dipartimento di Prevenzione U.O. di Igiene Pubblica ha espresso il proprio parere con nota del 07/03/2007, prot. 194;

RITENUTO di dovere modificare l'art. 36 del Regolamento Edilizio vigente, in coerenza con il parere reso dal Responsabile dell'Ufficio Igiene Pubblica ASP 3 di Adrano.

VISTA la normativa vigente in materia;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e contabile.

Per quanto sopra premesso, ritenuto e visto, al fine di favorire le attività imprenditoriali, commerciali, artigianali e le attività edilizie in genere e di uniformare il regolamento edilizio approvato con D.A. n. 828/88, al parere reso dal Responsabile dell'Ufficio Igiene Pubblica ASP 3 di Adrano ed al D.M. 5/7/1975

PROPONE

Di modificare l'art. 36 del R.E.C. approvato con D.A. 828/88, sostituendo le altezze ivi previste con quelle sopra indicate ed alle condizioni poste dal Responsabile dell'Ufficio Igiene Pubblica ASP 3 di Adrano sopra riportate.

Revocare ogni altra diversa disposizione regolamentare in contrasto con la presente.

Dare mandato al Responsabile del VII Settore di procedere negli adempimenti successivi.

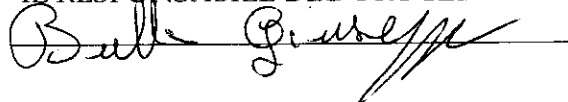
Dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.

OGGETTO: Modifiche al regolamento edilizio comunale per le altezze degli edifici

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 6 della l.r. 10/91 si attesta che nella formulazione della proposta di deliberazione di cui all'oggetto sono state valutate le condizioni di ammissibilità i requisiti di legittimità ed i presupposti ritenuti rilevanti per l'assunzione del provvedimento ed è stata seguita la procedura prescritta dalla vigente normativa di legge e regolamentare in materia.

ADRANO ,li

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO



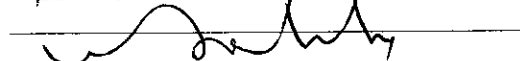
PARERI:

- REGOLARITA' TECNICA:

Si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della proposta in oggetto ai sensi dell'art.53 della Legge n.142/90 così come recepita dalla L.R. n.48/91 e successive modifiche ed integrazioni.

ADRANO ,li

IL RESPONSABILE DEL SETTORE



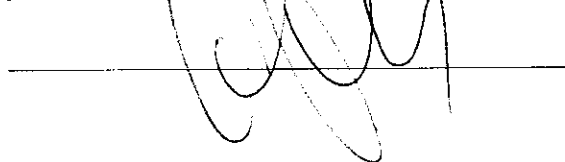
- REGOLARITÀ CONTABILE:

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 267/2000

Si attesta la copertura finanziaria; il relativo impegno di spesa, per complessive €..... viene annotato sul **Cap.** **Cod.** **Impegno N.** del bilancio 2008, essendo valido ed effettivo l'equilibrio finanziario tra entrate in atto accertate ed uscite in atto impegnate.

ADRANO, li 07-09-2016

IL RESPONSABILE DEL SETTORE RISORSE FINANZIARIE



La VI Commissione Consiliare

L'anno duemilasedici il giorno 19 del mese di Settembre, esaminata la proposta per la modifica del regolamento edilizio per le altezze degli edifici, propone i seguenti emendamenti:

- 1) Al punto 3) della premessa, sostituire il numero di protocollo errato 26945 con il numero esatto 22945.
- 2) Sostituire il capoverso "RITENUTO di dovere modificare l'art. 36 del Regolamento Edilizio vigente, in coerenza con il parere reso dal Responsabile dell'Ufficio Igiene Pubblica ASP 3 di Adrano" con il seguente capoverso:

"RITENUTO di dovere sostituire l'art. 36 del Regolamento Edilizio vigente, in coerenza con il parere reso dal Responsabile dell'Ufficio Igiene Pubblica ASP 3 di Adrano e con il D.M. del 5/7/1975 come segue:

Art. 36 – Piani terreni

I piani terreni degli edifici di nuova realizzazione adibiti a luoghi di riunione, autorimesse con più di una vettura, ad attività commerciali, artigianali, laboratori, botteghe, e destinazione simili devono avere altezza netta non inferiore a mt. 3,00, salvo diverse prescrizioni di norme specifiche.

I piani terreni esistenti destinati alle attività di cui sopra ovvero i piani terreni esistenti per i quali viene richiesto il cambio di destinazione d'uso per essere utilizzati per le anzidette attività, devono avere altezza netta non inferiore a mt. 2,75.

I piani terreni adibiti ad abitazione devono avere altezza netta non inferiore a mt. 2,70.

I piani terreni adibiti ad autorimessa per una sola vettura o motocicli o carrozzine devono avere altezza netta di mt. 2,30.

I corridoi, i disimpegni in genere, i bagni, i gabinetti ed i ripostigli devono avere altezza netta non inferiore a mt. 2,40.

I servizi igienici possono essere areati con cavedi e/o con aspirazione forzata.

- 3) Dopo "PROPONE", sostituire il capoverso "Di modificare l'art. 36 del R.E.C. approvato con D.A. 828/88, sostituendo le altezze ivi previste con quelle sopra indicate ed alle condizioni poste dal Responsabile dell'Ufficio Igiene Pubblica ASP 3 di Adrano sopra riportate" con il seguente capoverso:

Di sostituire l'art. 36 del R.E.C. approvato con D.A. 828/88 come segue:

Art. 36 – Piani terreni

I piani terreni degli edifici di nuova realizzazione adibiti a luoghi di riunione, autorimesse con più di una vettura, ad attività commerciali, artigianali, laboratori, botteghe, e

destinazione simili devono avere altezza netta non inferiore a mt. 3,00, salvo diverse prescrizioni di norme specifiche.

I piani terreni esistenti destinati alle attività di cui sopra ovvero i piani terreni esistenti per i quali viene richiesto il cambio di destinazione d'uso per essere utilizzati per le anzidette attività, devono avere altezza netta non inferiore a mt. 2,75.

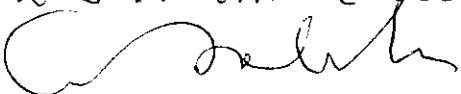
I piani terreni adibiti ad abitazione devono avere altezza netta non inferiore a mt. 2,70.

I piani terreni adibiti ad autorimessa per una sola vettura o motocicli o carrozzine devono avere altezza netta di mt. 2,30.

I corridoi, i disimpegni in genere, i bagni, i gabinetti ed i ripostigli devono avere altezza netta non inferiore a mt. 2,40.

I servizi igienici possono essere areati con cavedi e/o con aspirazione forzata.

Si esprime parere tecnico
favorevole

IL RESPONSABILE DEL VII SETTORE


PUNTO SETTIMO: Modifiche al Regolamento Edilizio Comunale per le altezze degli edifici.

Presidente – Consigliere Branchina, prego.

Consigliere Branchina – Grazie Presidente. A proposito di questo atto deliberativo, siamo soddisfatti di potere oggi deliberare su questa importante modifica al regolamento edilizio. Su indirizzo dell'Assessore allo sviluppo economico, il funzionario ha predisposto un atto deliberativo che andrà a modificare l'articolo 36 del regolamento edilizio. Si tratta di una delibera importante per le ripercussioni che avrà sull'intera città, soprattutto dal punto di vista dello sviluppo economico e commerciale. Perché praticamente con la modifica di questo regolamento, andremo a ridurre le altezze dei piani terreni. Il che significa che mentre prima per poter adibire soprattutto ad attività commerciale un piano terreno, c'era bisogno di un'altezza minima di tre metri e cinquanta, adesso con la modifica che è stata fatta, sarà sufficiente un'altezza minima di tre metri. Questo significa che riducendo questi limiti, sarà più facile aprire un negozio, un'attività commerciale, un laboratorio in generale e questa quindi favorirà l'apertura di nuovi negozi e di nuova attività nella nostra città. Quindi mi auguro che questo atto così importante, possa essere condiviso da tutti i consiglieri presenti oggi in aula, perché non si tratta veramente di essere di maggioranza o di opposizione, andremo a votare un atto che è utile a tutta la città, soprattutto alle attività commerciali del nostro paese, grazie.

Presidente – Grazie consigliere Branchina. Ci sono altri interventi? Ingegnere Coco, prego.

Ingegnere Coco – Ancora buongiorno. Il punto all'ordine del giorno tratta modifica regolamenti edilizio comunale per l'altezza degli edifici. È una proposta che certamente proviene dall'Amministrazione, soprattutto dall'Assessore al ramo, che chiedeva di modificare questo punto, questo articolo del regolamento edilizio, proprio per consentire alle attività e comunque agli operatori del settore generale, di potere destinare ad attività commerciale, artigianale ed altro, attività produttive in genere, gli edifici che avessero altezze inferiori a tre e cinquanta, anche perché ormai l'orientamento complessivo anche di molti paesi diversi da quelli di Adrano, aveva dato risultati positivi in questa direzione, perché la norma che regolamentava la materia risaliva al 1934 e quindi quell'altezza di tre e cinquanta prevista era certamente ormai obsoleta rispetto alle esigenze e agli avvenimenti successivi e agli sviluppi della società. Di questo ci ha dato atto anche l'ufficiale sanitario, anche perché la norma era di carattere soprattutto sanitaria, ci ha dato atto con un parere che certamente non lascia spazi a dubbi sull'opportunità di procedere a questa modifica di regolamento edilizio. Complessivamente le altezze riguardano un po' tutti gli edifici e tutta l'edilizia generale e quindi si è fatta questa proposta per riportare nell'alveo della normativa complessiva le altezze, per evitare che Adrano fosse penalizzato o comunque i costruttori di Adrano fossero penalizzati rispetto agli altri paesi che avevano provveduto in tal senso. L'esposizione mi pare che sia per il momento sufficiente, per eventuali domande da parte dei consiglieri comunali, se ce ne fossero, siamo disponibili.

Presidente – Grazie ingegnere Coco. Ci sono altri interventi? Consigliere Salanitro, prego.

Consigliere Salanitro – Grazie Presidente. Innanzitutto non mi ricordo chi è all'assessore al ramo? Assessore Di Marzio, perfetto. Per un certo momento ero convinto fosse l'assessore Calambrogio. Io facevo questa considerazione tra me e me, perché è chiaro che ad esempio il nostro regolamento edilizio è datato, se non ricordo male ingegnere, 1988, anche se poi scaturisce da uno studio precedente che è del '77. Quindi la mia domanda che rivolgo all'assessore è questa, essendo un regolamento così vecchio, ed essendo intervenuto nel frattempo un sacco di modifiche normative, sulla trasparenza amministrativa, sulla sostenibilità, sul miglioramento energetico eccetera eccetera, come mai avete deciso di mettere mano ad un comma di un articolo e non a tutto il regolamento edilizio? Grazie.

Presidente – Grazie consigliere Salanitro. Una precisazione e poi a seguire assessore Di Marzio.

Consigliere Branchina – Avevo bisogno di aggiungere al mio intervento una precisazione, dopo la domanda posta dal consigliere Salanitro all'Assessore Al Ramo, perché io sono il Presidente della sesta commissione e proprio nelle sedute della sesta commissione, ed è messo a verbale quindi li può guardare, abbiamo già dato mandato al funzionario ingegnere Coco per trattare l'intera modifica del regolamento. Perché come dice lei la normativa recente, il nostro regolamento è dell'88, c'è tutta una serie di normativa recente che lo modifica, quindi anche noi abbiamo ritenuto che c'è l'esigenza di lavorare sul nuovo regolamento e di andarla a modificare. Abbiamo già dato mandato e quindi mi auguro che a presto potremo trattarla in commissione, grazie.

Presidente – Grazie consigliere Branchina. Assessore Di Marzio, prego.

Assessore Di Marzio – Ne approfitto innanzitutto per ringraziare sia l'ufficio, che dietro la mia proposta è stato così celere nell'affrontare la problematica e anche la commissione che in poco tempo ha esitato l'atto. Io ho ritenuto opportuno che sia un atto importante, anche se l'osservazione del consigliere Salanitro è condivisa da me, nel senso che il regolamento edilizio è un vecchio regolamento edilizio e quindi va al Consiglio Comunale, va alla commissione, è competenza della commissione trattare le modifiche e bene ha detto il Presidente, lo stanno facendo. Quindi io non posso che essere contento nel modificare tutto il regolamento edilizio. Ma ho ritenuto opportuno nel frattempo accelerare quest'iter, perché ritengo che tutte quelle attività commerciali che esistono, quelle abitazioni nel centro storico in modo particolare e anche le future attività commerciali che possono essere aperte nella nostra città, non possono sicuramente rimanere ferme e bloccate ad un regolamento che è molto vecchio, quindi del 1988 e a delle altezze che in tutti i comuni d'Italia si può dire, non sono queste.

Quindi abbiamo chiesto nel frattempo la riduzione a tre metri, ove è necessario anche a due metri e settanta-settantacinque, per dare la possibilità a quei proprietari di strutture abitative, specialmente nel centro storico, di poter avviare le procedure per il cambio di destinazione d'uso. Sono contento che il regolamento edilizio è già stato segnalato, la modifica all'ingegnere Gurgone e mi auguro che anche queste modifiche vengono portate così velocemente, così com'è stato fatto anche per questo, grazie.

Presidente – Grazie Assessore. Ingegnere Coco, è stato trasmesso all'ingegnere Coco. Grazie assessore Di Marzio, consigliere Salanitra.

Consigliere Salanitra – Grazie Presidente. Sulla bontà della proposta non entro in merito, perché è evidente che è una cosa che è importante. Il problema è sul metodo e sui tempi soprattutto, perché ricordo a me stesso, ma il Presidente lo sa, non c'entra qui niente l'assessore Di Marzio, perché ha da poco questa delega, ma io personalmente al suo predecessore ricordai che già dal mese di marzo 2014 è stata esitata dalla sesta commissione consigliare un regolamento edilizio completo in ogni sua parte, che riguardava appunto l'innovazione sotto tutti questi profili di cui parlavo prima, quindi ripeto dal punto di vista della trasparenza amministrativa, dal punto di vista della sostenibilità, dal punto di vista del sufficientemente energetico eccetera, eccetera e che quindi diciamo c'era tutto il tempo necessario e possibile e immaginabile, per trattare e arrivare quindi oggi ad una proposta di rilevamento edilizio completa e non alla modifica di un articolo, anzi di un comma di un articolo, che francamente sembra più che altro una cosa mirata a qualche persona, ad un individuo preciso, piuttosto che ad un adeguamento intero che può riguardare l'intera collettività. Quindi ripeto, l'assessore Di Marzio sicuramente, che è persona saggia e competente, avrà modo sicuramente di attenzionare questa stesura già esitata alla commissione due anni e mezzo fa, quindi il mio più che altro è un accurato appello a che guardi con attenzione questa proposta che giace da due anni e mezzo nel cassetto non so di chi, grazie.

Presidente – Grazie consigliere Salanitra. Se ritiene opportuno assessore Di Marzio una puntualizzazione, poi andiamo in dichiarazione di voto.

Assessore Di Marzio – Qualche secondo, solo per puntualizzare una cosa. La mia attenzione lei sa, sarà anche allo stesso modo per il resto, però dire che potrebbe essere una modifica così celere per diciamo far rispettare o agevolare una singola persona, mi sembra un po' eccessivo. Lei capisce che non è così o non si è espresso bene, perché questo vuol dire coinvolgere un po' tutta la città, quindi non è una modifica ad personam, è una modifica che io ho ritenuto opportuno per la mia delega, per la delega che io ho, lei sa benissimo che io non ho né i lavori pubblici, ho lo sviluppo economico e fra l'altro questa richiesta non parte da me, ma parte anche dall'associazione di categoria, che più volte ci siamo incontrati e quindi è una richiesta che io ho portato avanti anche successivamente alle loro richieste.

Presidente – Grazie assessore di Marzio. Consigliere Salanitra.

Consigliere Salanitra – Il mio era un ragionamento che voleva dire una cosa, è chiaro che modificando il comma di un articolo si agevolano poche persone, modificando tutto il regolamento si agevola l'intera città, solo in questo senso.

Presidente – Consigliere Petralia, prego.

Consigliere Petralia – Buona giornata al Sindaco, agli assessori e al Presidente, consiglieri comunali tutti e al pubblico. Io ho partecipato alle commissioni di cui si parlava precedentemente e il Presidente di commissione ha citato, le commissioni tenute nei primi giorni del mese di settembre, 15 settembre o qualcosa del genere. Mi sono allora astenuto dal votare questo atto, proprio perché avevo chiesto al Presidente di commissione e all'Assessore, che era presente quel giorno in commissione, che come ha detto in questo momento lui non è competente del ramo urbanistico, quindi in questo momento questa cosa che stiamo discutendo non è competenza dell'assessore Di Marzio, che si ha comunque interessato della cosa, ma l'assessore all'urbanistica. Vincenzo Calambrogio, per questo ti eri confuso, quindi la confusione era esatta. Avevo chiesto appunto all'amministrazione tutta qual era l'intenzione nei riguardi appunto di quel famoso regolamento edilizio che era stato citato in commissione due anni prima e se non ricordo male, perché oramai l'età avanza, questo regolamento era stato votato da maggioranza e opposizione. Quindi allora avevamo pensato tutti, maggioranza e opposizione, che potesse essere un bene per l'intera comunità cittadina avere un regolamento quanto meno aggiornato, poi non andiamo nel merito dei singoli articoli, quanto meno aggiornato alle norme di legge. Una volta votato in commissione, non si sa per quale motivo ancora nessuno è venuto in commissione a spiegarcelo, per questo invito anche il Presidente della commissione a farsi carico di questo tema, non solo dicendo: "Lo faremo, lo studieremo", perché ripeto, il regolamento edilizio è stato già esitato, se deve essere aggiornato rispetto alle nuove normative lo si vedrà. Però a occhio e croce siamo a fine mese oramai, è già passato un mese e mezzo e ancora da quella data notizie purtroppo noi non ne abbiamo avute. E allora mi domando, visto che si è pensato di modificare un piccolo articolo del regolamento edilizio e non si è pensato ad andare nella globalità, toccando un piccolo ruscello e non toccando il mare come sarebbe stato opportuno, mi chiedo tra me e me: "Ma questa Amministrazione, che ha intenzione di modificare passo passo un regolamento edilizio toccando mezza parola alla volta, forse non sa che siamo vicini alla scadenza... non siamo lontanissimi alla scadenza del mandato?". Quindi la programmazione di quest'atto, quando l'Amministrazione ha in mente di portarlo a compimento? È una domanda così, che mi è nata spontanea. Io ricordo allora che in quella commissione, che era presieduta dal consigliere Salanitra, quella del 2014, furono invitati e vennero i presidenti degli ordini degli

ingegneri, il presidente degli organi degli architetti e una rappresentante dell'angi, se non ricordo male. Quindi tutte le massime figure degli organi tecnici avevano approvato il lavoro fatto da quella commissione. Io allora decisi di astenermi, seppure ritengo giusto il provvedimento, proprio perché non ritenevo opportuno una modifica di una parola o una frase, nel contesto di centinaia di pagine, di cose oramai non più applicabili. Per questo il dubbio che mi è venuto allora e che continuo ad avere ora, perché io aspettavo il Consiglio Comunale e nel Consiglio Comunale mi sarei aspettato che l'assessore all'urbanistica si alzasse, non è presente purtroppo, e mi dicesse: "La situazione è questa, vogliamo fare questo, siamo favorevoli o contrari". Facilissimo, perché in politica si può essere anche contrari, "Il lavoro che avete fatto fa schifo, lo strappiamo, noi ne faremo un altro" è legittimo, mi sarei aspettato un minimo di programmazione nell'atto. Invece cosa vedo? Vedo quello che noi vediamo oramai da otto anni, cioè si punta a rattoppare la piccola buca, lasciando l'autostrada libera, senza possibilità di intervento. Cioè se uno non decide e forse questo è arrivato il momento, perché siamo oramai a fine mandato o quasi a fine mandato, di programmare un intervento di questo tipo e programmarlo nel modo più serio possibile, cioè vuol dire fare un lavoro nella globalità dell'atto, questo potrebbe essere un intervento di programmazione utile quantomeno per la prossima Amministrazione. Fatto così se pur utile per pochissime persone, ritengo che sia un insulto al lavoro della commissione stessa. Perché ripeto, si è lavorato e si è lavorato seriamente, su un atto che è andato a finire non si sa dove. Quindi su questo credo che l'amministrazione in qualche modo debba esprimersi, ma no dicendo: "Lo faremo", dicendo cosa vuole fare di quell'atto, che è una cosa ben diversa, grazie.

Presidente – Grazie consigliere Petralia. Sindaco, prego.

Sindaco – Io so che c'è l'abitudine sempre ad individuare nella persona del Sindaco o comunque dell'Amministrazione, quelli che sono tutti i mali dell'universo. Io ho la sensazione consigliere Petralia che lei sta facendo un po' di concussione sui ruoli. Sapete benissimo e lei lo sa, che questo regolamento è stato trattato in commissione, è stato votato mi pare a larga maggioranza, c'era un Presidente di commissione che era il consigliere Carmelo Salanitro, quindi è stato fatto tutto un lavoro. Bene, voi pensate che un Sindaco e l'amministrazione abbia interesse a bloccare un regolamento? Io penso assolutamente no. Allora dobbiamo distinguere quali sono i ruoli. I regolamenti appartengono al Consiglio Comunale e alle commissioni consiliari, non appartengono all'amministrazione, non appartengono alla giunta. Io ho serie difficoltà, non ve lo nascondo, quando i miei Assessori mi dicono: "Facciamo una modifica perché c'è qualcosa che non funziona nel regolamento", ho serie difficoltà a trattarlo in giunta perché ritengo che non sia compito della giunta. Bisogna quindi anche capire che noi lavoriamo in una struttura burocratica che ha delle grosse pecche e delle grosse difficoltà, non è che lo sto dicendo adesso in considerazione di questa vicenda specifica, lo dico dal primo momento che mi sono insediato ed è un problema nazionale e il sistema burocratico è tale che crea sicuramente dei ritardi notevoli. Però dobbiamo capire chi deve lavorare su questi ritardi. Bene, quando i problemi sono dell'amministrazione, è giusto che ci lavori Sindaco e ci lavori la giunta, quando i ritardi li deve sopportare la commissione e il Consiglio Comunale, ci deve lavorare la commissione e il Consiglio Comunale, senza offesa per nessuno. Questo che significa? Che mi tiro indietro e che mi tiro indietro come giunta? Assolutamente no, se la commissione ritiene che il Sindaco debba fare delle pressioni affinché un regolamento vada a buon fine, basta dirlo, basta che qualcuno me lo dica che io farò la mia parte. Quindi voglio dire, non pensiamo che la problematica burocrazia, la problematica del sistema burocratico, che in qualche modo ingabbia tutte le amministrazioni la debba risolvere solo il Sindaco, ognuno per la propria competenza. Ma ripeto, la disponibilità dell'amministrazione ad accelerare i percorsi c'è sempre stata e ci continuerà ad essere. Adesso c'è Presidente la consigliera Angela Branchina, ho visto e ho capito che si vuol accelerare questo percorso, ma che sia chiaro a tutti quanti che nessuno vuol ostacolarlo, il piano che avete in qualche modo adottato all'interno della commissione non si trova nei miei cassetti, si trova probabilmente nell'ufficio tecnico, che avrà perso tempo perché chiaramente poi c'è anche questo da dire, le normative cambiano ogni mese e anche questo non semplifica il lavoro, perché non è che cambiano, consigliere Petralia, solo nell'ambito urbanistico, cambiano su tutti gli ambiti. Noi trattiamo rifiuti, oggi c'è una circolare, domani ne arriva un'altra, dopodomani arriva un'altra, voi sapete che i percorsi si interrompono anche per questo. Quindi la macchina è una macchina, quella burocratica, su cui prima o poi il governo dovrà intervenire per fare le necessarie riforme, perché in questa maniera le difficoltà sono dell'amministrazione, le difficoltà sono della commissione, le difficoltà sono del Consiglio Comunale. Però io sono sempre qui a caricarmi di quelle che sono le problematiche della città, ma ad un certo punto voglio dire ognuno di noi deve svolgere un compito ben preciso.

Presidente – Grazie sindaco. Consigliere Petralia a chiarimento di ciò che è stato detto. Nel frattempo io comunico che ovviamente stiamo parlando di un procedimento che nulla ha a che vedere con l'attuale responsabile di servizio ingegnere Coco, perché si parla di un altro responsabile di servizio, che l'attuale responsabile ingegnere Coco sta lavorando comunque a quello che è un altro regolamento edilizio e che l'ufficio di presidenza, insieme anche se non ricordo male al Presidente della sesta di allora consigliere Salanitro, ha sollecitato più volte il precedente ufficio a fornire agli atti che erano in giacenza presso i loro uffici, ma questo poi già lo sapete perché è stato comunicato a tutti quanti voi. Prego consigliere Petralia.

Consigliere Petralia – Grazie Presidente per la sua precisazione che era dovuta e a ulteriore precisazione di quello che ha detto lei, lei era allora membro di quella commissione, non era Presidente del consiglio, quindi era

tra noi poveri mortali e insieme a noi decise di convocare più volte per iscritto, con lettere l'allora ufficio e allora avevamo deciso di investire l'Amministrazione del problema, per questo io parlo di amministrazione, non parlo che l'amministrazione ha ostacolato mai il regolamento edilizio, assolutamente mai, non è uscito questo dalla mia bocca. Dico che l'amministrazione allora era stata investita di questo problema e volevo capire se questa cosa... non è a lei pervenuta mi creda, l'abbiamo mandate anche a lei le lettere mandate al funzionario, però non è importante questo, perché se l'Amministrazione allora non ne sapeva nulla, chiedo che intervenga in questo momento, che noi stiamo leggendo questa cosa, perché è compito dell'Amministrazione vigilare quella famosa burocrazia di cui lei parlava prima e valutare eventualmente quella famosa burocrazia di cui lei parlava prima. Il mio appunto all'amministrazione non era nel fatto che il cassetto suo è pieno di questi documenti presentati da noi che lei non vuole che si facciano, nessuno ha mai detto questo e penso che nessuno possa pensare questo, il mio problema era un altro. Lei ha detto una parola precisa oggi, ha detto i regolamenti edilizi sono del Consiglio Comunale e credo che su questo siamo tutti d'accordo. Quando l'amministrazione come in questo caso, decide di presentare una modifica ad un regolamento edilizio e quindi interviene sulla materia di Consiglio Comunale, ritengo opportuna per l'amministrazione che intervenga nella piena globalità dell'atto. Questo è il mio appunto che in questo caso le faccio, quindi non nel voler ostacolare, ma se è possibile, se lei vuole, di occuparsene nella totalità, perché così sarebbe un modo serio di programmare la futura amministrazione per questo paese. Perché l'intervento goccia a goccia, seppur utile in alcune condizioni, però colpisce, individua pochissime persone. Un intervento ampio com'era quella prevista dal regolamento di allora, avrebbe comportato benefici per l'intera comunità del comune di Adrano, questo è soltanto l'appunto che le ho fatto, assolutamente non voler nascondere nulla a nessuno. Soltanto questo per precisazione, poi magari interverrò per dichiarazione di voto dopo Presidente.

Presidente – Grazie consigliere Petralia. Chiuso il dibattito. Per dichiarazione di voto ci sono interventi? Consigliere Branchina, prego.

Consigliera Branchina – Dopo gli interventi che mi hanno preceduto, prima di fare la mia dichiarazione di voto, volevo dire che ritengo giusto quello che è stato detto dai consiglieri precedenti, ritengo che il lavoro fatto nella sesta commissione, prima della mia presidenza, sarà sicuramente stato un ottimo lavoro che non va gettato. È anche vero però, e questo devo aggiungere, che c'è una recente normativa che è la legge, come loro sanno, sono dei tecnici, 16 del 2016, che recepisce il d.p.r. 380, che comporta importanti modifiche. Quindi quel lavoro sicuramente sarà salvato, sarà recuperato, ma bisognerà lavorare in virtù della nuova normativa per rendere questo regolamento adeguato alla normativa più recente. Quindi sarà mio impegno lavorare insieme a loro sul lavoro già svolto precedentemente e da quella bozza, da quell'importante lavoro sicuramente svolto, procederemo per il nuovo regolamento. A proposito invece della modifica all'articolo 36, ovviamente non posso che essere favorevole io insieme al mio gruppo, grazie.

Presidente – Grazie consigliere Branchina. Consigliere Sampieri prego.

Consigliere Sampieri – Grazie Presidente. Io conosco benissimo il regolamento edilizio che è stato fatto nel 2014, perché ero componente di questa commissione e le assicuro consigliera Branchina che ha ragione lei che è un ottimo lavoro. Quindi mi aggiungo all'appello fatto dal consigliere Petralia e dal consigliere Salanitro nel cercare di poterlo attenzionare, perché fatto in maniera certosino e perché è stata anche volontà di tutta la commissione questo regolamento, in quanto è stato votato in maniera unanime. Detto questo è anche vero che la modifica del regolamento edilizio in questo punto, non esclude la possibilità domani di andare a vedere il nuovo regolamento. È anche vero che stiamo parlando di attività commerciali e quando si parla di attività commerciali non possiamo mettere in pericolo già qualche cosa che è quasi nel disastro. Per cui ciò che oggi sta galleggiando a malapena, noi dobbiamo cercare di salvarlo più che possibile. Se questa modifica del regolamento possa in qualche modo aiutare le attività commerciali, ben venga, con l'augurio che il nuovo regolamento possa presto trovarsi qui in Consiglio Comunale. La nostra dichiarazione di voto in merito alla modifica del regolamento comunque è favorevole.

Presidente – Grazie consigliere Sampieri. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Consigliere Salanitro, prego.

Consigliere Salanitro – Grazie Presidente. Presidente noi ci asterremo. Ci asterremo perché vogliamo vederla così fino alla fine, perché come abbiamo ampiamente giustificato nelle premesse, noi riteniamo che è sì un atto importante questo, ma era più importante trattarlo tutto in una volta il regolamento edilizio. Regolamento che in un momento di così grave crisi economica in un settore quale quello dell'edilizia, che è sempre stato settore trainante insieme all'agricoltura in questa comunità, produrre un nuovo regolamento edilizio che semplificasse le procedure, che dia ampio respiro, che dia innovazione sotto tutti quei profili di cui parlavo prima, anche per l'edilizia minore che poi è quella che dà più conto all'economia immediata, io penso che era importante. Per cui noi ci asterremo dalla votazione, nella speranza e nell'auspicio che si possa a breve portare in consiglio il nuovo regolamento edilizio aggiornato alla normativa recente, grazie.

Presidente – Grazie consigliere Salanitro, consigliere Brio, a seguire Mavica.

Consigliere Brio – Ritengo che tutte le osservazioni che sono state fatte sono condivisibili e che quindi si augura uno che al più presto venga portato complessivamente la modifica del regolamento. Ritengo altresì che una modifica talmente importante e può essere da volano anche insieme a tanti altri fattori, per l'economia e per

quelli che ne fanno richiesta nel paese di Adrano. Pertanto siccome è un atto che serve alla città di Adrano, sono favorevole.

Presidente – Grazie consigliere Brio. Assessore Mavica, prego.

Assessore Mavica – Grazie signor Presidente. Approfitto per fare la dichiarazione di voto e un po' spiegare quello che è l'iter del regolamento. Quando guardo i miei colleghi consiglieri, tra cui i tecnici, vedo nel viso che vi è quella voglia di votare questo atto favorevolmente, perché ritengo che quella modifica che qualcuno dice che sia una goccia nell'oceano, è una modifica sostanziale che va diciamo a sviluppare un ragionamento più complessivo e dire no in questa fase ad una situazione che potrebbe dare vantaggi, non a pochi, ma a tutta la città, ritenevo che il vostro voto possa favorevole. Ma capisco la vostra posizione e un voto di astensione potrebbe anche andarci, io sono d'accordo. Però dico bisogna far capire, la lettura deve essere letta complessivamente. Vedete, la stesura di un regolamento complessivo, comporta una serie di tempi e tempistica che noi sappiamo che ci possono, e noi ci stiamo lavorando, possono portare alcuni mesi, sei, cinque, sette, otto mesi, la volontà di questa amministrazione era di dare un segnale immediato, finché tutte queste attività commerciali e non solo, perché se qualcuno parla solo di attività commerciali sbaglia. Perché abbassando diciamo alle altezze...

Presidente – Assessore Mavica, le ricordo che siamo in dichiarazione di voto, aiuti questo Consiglio Comunale. Se voleva fare l'intervento la poteva fare prima. Prego assessore Mavica.

Assessore Mavica – Sto spiegando la mia motivazione affinché forse riesco a convincere, ma sarà difficile. Non dobbiamo guardarla sotto l'aspetto solo dell'attività commerciale, lo dobbiamo inquadrare in un discorso più complessivo, dove c'è la possibilità di una cubatura che potrebbe cambiare, di alcuni schemi che possono dare la possibilità a poter edificare ancora di più per dire in termini di superficie. Allora ritengo che quest'atto, a prescindere dal regolamento che io sono favorevole a trattarlo in commissione, venga approvato immediatamente, perché daremo un servizio non solo ai commercianti, ma tutta l'intera città. Il nostro voto per quanto riguarda è un voto favorevole, grazie.

Presidente – Grazie assessore Mavica. Ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi.

Votazione

Presidente – Gli scrutatori Del Campo, Monteleone e Trovato sono in aula. Chi è favorevole alle modifiche al regolamento edilizio comunale per l'altezza degli edifici, così come trattato alzi la mano: Santangelo, Di Primo, Del campo, Branchina, Pulvirenti, Monteleone, Mannino, Politi, Coco, Mavica, Trovato, Cancelliere, Sampieri, Brio.

Chi è contrario? Nessuno.

Chi si astiene? Salanitro, Petralia, Zignale.

Esito della votazione

Presidente – 14 voti favorevoli, nessun contrario, 3 astenuti, la proposta viene approvata. Nel corpo della delibera è prevista anche l'immediata esecutività.

Votazione

Presidente – Mettiamo ai voti l'immediata esecutività, chi è favorevole all'immediata esecutività alzi la mano : Santangelo, Di Primo, Del campo, Branchina, Pulvirenti, Monteleone, Mannino, Coco, Politi, Trovato, Mavica, Sampieri, Cancelliere, Brio.

Chi è contrario? Nessuna.

Chi si astiene? Salanitro, Petralia, Zignale.

Esito della votazione

Presidente – 14 voti favorevoli, nessun contrario, 3 astenuti, l'immediata esecutività non viene approvata. Il Consiglio Comunale si chiude, non essendoci altri punti all'ordine del giorno, alle ore 12:50, grazie buona giornata.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente
della Commissione

Il Consigliere anziano
Nicola Tubarola

Il Vice Segretario Generale
dott. Salvatore Valastro

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto vice Segretario Comunale certifica su conforme attestazione del Responsabile che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio on line di questo Comune per gg.15 consecutivi a far data

dal **7 NOV. 2016** al **21 NOV. 2016**

Li _____

Il Responsabile della Pubblicazione
(Domenico Barzillà)

Il Segretario Generale

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il Segretario Generale visti gli atti in oggetto

CERTIFICA

Che la presente deliberazione è diventata esecutiva il giorno _____, essendo:

() Atto immediatamente esecutivo (Art. 12 - 2° co. L.r. n°44/91)

() Atto diventato esecutivo (Art. 12 - 3° co. - L.r. n°44/91)

Adrano, _____

Il Responsabile del Procedimento
(Domenico Barzillà)

Il Segretario Generale